



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/43 DEL 6.07.2023

Oggetto: Convalida riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dell'art. 38-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34. Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce alla Giunta sulla necessità di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di euro 115.527,27 relativo alla sentenza esecutiva del Tribunale di Oristano – Sezione Lavoro – n. 221 /2022 del 19 ottobre 2022, che ha condannato la Regione Sardegna al pagamento della somma di euro 109.092,83 di cui euro 49.442,64 a titolo di indennità di posizione per le mansioni svolte di Direttore del Servizio Territoriale dal 1 giugno 2013 al 30 giugno 2015, ed euro 59.650,19 a titolo di retribuzione di risultato per gli anni 2013, 2014 e 2015, oltre interessi legali decorrenti dalla data di maturazione dei singoli emolumenti e sino al saldo (pari a euro 6.434,44), accogliendo il ricorso proposto dalla dott.ssa Adriana Mereu, iscritto al R.G. n. 383/2019 del Tribunale civile di Oristano, Sezione Lavoro, con il quale la stessa ha convenuto in giudizio la Regione Autonoma della Sardegna, chiedendone la condanna, in persona del suo Presidente in carica pro tempore, al pagamento di tali somme per le motivazioni sopracitate.

In osservanza della sentenza esecutiva del Tribunale di Oristano - Sezione Lavoro, n. 221/2022 del 19 ottobre 2022, l'Amministrazione regionale ha già provveduto all'impegno e al pagamento della somma di euro 109.092,83 (euro 49.442,64 a titolo di indennità di posizione ed euro 59.650,19 a titolo di retribuzione di risultato).

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio:

- considerato che un primo indirizzo giurisprudenziale, seppur minoritario, riferito agli enti locali, (Cfr. Corte dei conti, Sez. controllo FVG, del. 6/2005; SS.RR. controllo Sicilia n. 2/2005 e Sez. controllo Sardegna n. 12/2006. Con la deliberazione n. 73/2018/PAR del 22 marzo 2018) propende per la natura dichiarativa dell'atto di riconoscimento, in cui l'assenza di profili di discrezionalità in capo all'ente comporta l'obbligo di procedere senza indugio all'effettivo pagamento, prescindendo dal previo riconoscimento consiliare. Secondo le Sezioni Riunite, "il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale



- esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore alle lettere da b) ad e), non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale”, il quale non è legittimato a vagliare l'an e il quantum dell'obbligazione pecuniaria, “non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito”;
- considerato che, ai fini dell'effettivo assolvimento, era necessario garantire il rispetto dei tempi, previsti dall'art. 14, comma 1, del D.L. n. 669/1996, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30, e successivamente modificato con la legge n. 172 del 2017, secondo il quale le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici non economici hanno un termine di 120 giorni per completare l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali (e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva) che li obbligano al pagamento di somme di denaro, dalla notificazione del titolo esecutivo;
 - considerato che si ritiene comunque doveroso procedere con il formale, se pur tardivo, riconoscimento del debito da parte dell'organo competente, a prescindere dalle tempistiche del materiale assolvimento dello stesso;
 - considerato che i debiti de quo sono inquadrabili nell'ambito della fattispecie di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 - visto l'articolo 38-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 28 giugno 2019, n. 58), che ha modificato il comma 4 dell'art. 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, disponendo che il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono, entro trenta giorni dalla ricezione della proposta, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
 - sentito per le vie brevi l'Ufficio speciale di supporto dell'Avvocatura regionale della Sardegna, che ha comunicato che per il pagamento derivante dalla sentenza in oggetto non è stato conteggiato alcun importo nell'ammontare dell'accantonamento, legato alle cause pendenti, stimato a cura dello stesso ufficio a dicembre 2022;
 - vista la legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, concernente “Legge di stabilità 2023”;
 - vista la legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2, concernente “Bilancio di previsione 2023-2025”;
 - vista la Delib.G.R. n. 6/7 del 24 febbraio 2023, concernente "Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 "Bilancio di previsione 2023-



- 2025" (pubblicata nel BURAS n. 11 del 23 febbraio 2023 - Supplemento Ordinario n. 1)";
- vista la Delib.G.R. n. 13/24 del 6 aprile 2023, concernente "Aggiornamento deliberazione della Giunta n. 6/7 del 24 febbraio 2023 avente ad oggetto "Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 "Bilancio di previsione 2023-2025" (pubblicata nel BURAS n. 11 del 23 febbraio 2023 - Supplemento Ordinario n. 1)". Ratifica atti di variazione di bilancio assunti in via amministrativa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. e non recepiti nella proposta di legge di bilancio";
- preso atto dell'istruttoria condotta dalla Direzione generale dei Servizi Finanziari,

propone il riconoscimento del debito fuori bilancio citato in premessa, per il quale è stato già in parte disposto l'impegno e il pagamento da parte dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione.

Gli Assessori della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, ricordando altresì che, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002, è obbligatorio trasmettere la presente deliberazione, corredata di tutta la documentazione necessaria, alla Procura regionale della Corte dei Conti per le valutazioni di competenza, propongono di dare mandato alla Direzione generale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione di provvedere a tale adempimento.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Servizi Finanziari e del Direttore generale del Personale e Riforma della Regione sulla proposta in esame

DELIBERA

- di riconoscere i debiti fuori bilancio, per un totale di euro 115.527,27, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni e dell'articolo 38-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34;
- di autorizzare distintamente le variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come risultanti dagli allegati



- alla presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione generale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione, corredata di tutta la documentazione necessaria, alla Procura regionale della Corte dei Conti per le valutazioni di competenza, secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 5, legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Ai fini della comunicazione dei dati di interesse del Tesoriere, alla presente deliberazione è allegato il modello 8/1 come previsto dall'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ed applicabile e deve essere trasmessa al Consiglio regionale per conoscenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino